**Domenica 12 luglio 2020**

**XV Domenica del Tempo Ordinario**

*Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23*

*Il seminatore uscì a seminare.*

Martedì sera ci siamo trovati con un gruppo per confrontarci con la Parola di Dio di questa domenica.

Tante le idee condivise. Le abbiamo riassunte in questi quattro insegnamenti.

**1.** Il primo è **la gioia che viene nel guardare il seminatore che sparge a larghe mani** il seme buono della Parola di Dio. Quel seminatore è innanzitutto **Gesù,** ma è pure la **Chiesa.**

Anche **tu**, inserito nella Chiesa con il Battesimo, sei chiamato ad essere seminatore di questa bellezza.

**2.** La seconda verità che abbiamo compreso è che **il seminatore sparge il seme ovunque**, anche dove sembra impossibile qualunque crescita. Lui dà **a tutti** la possibilità di riceverlo, non esclude nessuno.

**Ogni uomo, credente o no, buono o cattivo, ha il diritto di sentire** la bella notizia di un **Dio che lo ama** al punto da fare tutto per lui.

**3.** La terza verità che la parabola ci ricorda è che **il seme è efficace**, è fecondo. A noi è chiesto di **credere nella potenza di questa Parola, nella bellezza** di Gesù, nella necessità che il mondo, ogni uomo, hanno di ascoltare questa bella notizia.

Quindi ci vuole **una fede maggiore** da parte di noi cristiani nel Dio che è presente, che ama, che è capace di vincere il male.

**4.** Il quarto insegnamento è che per far crescere la fede, **ci vuole tempo e occorre rispettare i tempi di ciascuno**. Ogni persona è unica, ha il suo tempo di maturazione. Noi **non dobbiamo forzare nulla**, non dobbiamo forzare nessuno, è atto fede anche attendere.

Questo e tanto altro ci può insegnare la Parola di Dio di questa domenica.